



COMUNE DI RIPOSTO
Città Metropolitana di Catania

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO
ANNI 2023/2028

(articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Indice

PREMESSA

PARTE I - DATI GENERALI

- 1.1 Popolazione residente al 31-12-2022
- 1.2 Organi politici
- 1.3. Struttura organizzativa
- 1.4. Condizione giuridica dell'Ente
- 1.5. Condizione finanziaria dell'Ente
- 1.6. Situazione di contesto interno/esterno:
 - 1.6.1 Approvazione principali strumenti di programmazione
 - 1.6.2 Politica tributaria locale

PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- 2. Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento
- 3. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:
 - 3.1. Equilibrio parte corrente del bilancio
 - 3.2. Risultato di amministrazione ultimo esercizio chiuso
- 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato (certificato consuntivo-quadro 11)
 - 4.1 Anzianità dei Residui Attivi
 - 4.2 Anzianità Residui Passivi
- 5. Pareggio di bilancio
 - 5.1. Inadempienza pareggio di bilancio
 - 5.2. Sanzioni per mancato rispetto pareggio di bilancio
- 6. Indebitamento
 - 6.1. Indebitamento dell'ente da accensione di mutui
 - 6.2. Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)
 - 6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata:
- 7. Conto del patrimonio in sintesi
 - 7.1. Conto economico in sintesi
 - 7.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio

PARTE III – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI AL CONTROLLO

- 8. Rilievi della Corte dei conti
 - 8.1 Rilievi dell'Organo di revisione

Premessa

La presente relazione descrive, ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", le verifiche effettuate in merito alla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'ente e la misura dell'indebitamento ad inizio mandato.

Essa è redatta dal Responsabile dell'Area Economico-finanziaria di questo Comune, nel rispetto delle prescrizioni contenutistiche richiamate dalla succitata normativa ed alla luce dell'assetto normativo ed amministrativo preesistente alla data in cui si sono svolte le nuove consultazioni elettorali (28-29 maggio 2023) ed alla proclamazione del Sindaco (02/06/2023), con specifico riferimento a:

- a) Situazione finanziaria
- b) Situazione patrimoniale
- c) Situazione indebitamento

ed è sottoscritta dal Sindaco, non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze, il Sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

Sotto il profilo metodologico, si evidenzia che l'esposizione dei dati rappresentati viene riportata secondo un'impostazione già adottata per altri adempimenti di legge in materia al fine di operare un raccordo tecnico e sistematico fra i dati stessi ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti dell'ente.

Pertanto, la maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'Organo di revisione economico-finanziario alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti, della L. n. 266/2005 sicché i dati, in questa sede rappresentati, trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Si evidenzia che questo Comune ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, la quale si configura come strumento ordinamentale aggiuntivo volto a prevenire lo stato di dissesto e che, diversamente da quanto sancito dagli artt. 193 e 194 TUEL, le cui disposizioni prevedono, tra l'altro, la possibilità di ripianare il disavanzo di amministrazione e di finanziare i debiti fuori bilancio mediante rateizzazione della durata massima di tre anni, detta procedura consente, per gli enti che si trovino in condizioni di squilibrio, dovuto ad un'insufficienza del normale periodo di riassorbimento del disavanzo, la predisposizione di un Piano Pluriennale di Riequilibrio finanziario della durata variabile da quattro a vent'anni, compreso quello in corso, il quale deve indicare tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio e per assicurare l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione ed il finanziamento dei debiti fuori bilancio.

Detto Piano di Riequilibrio deve essere sottoposto a preliminare verifica da parte del Ministero dell'Interno e successiva approvazione da parte della competente sezione regionale della Corte dei conti, nonché a un monitoraggio dello stato di attuazione. Nell'ambito della suddetta procedura, per tutto il periodo di durata del Piano di Riequilibrio, è prevista la facoltà, per l'ente, di deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente.

Il Consiglio Comunale ha approvato, con deliberazione n. 24 del 29.07.2022, la riformulazione, previa comunicazione a COSFEL ed alla Corte dei conti (cfr. nota prot. n. 4779 del 01.03.2022) del Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale ex art. 243-bis Tuel già adottato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 66 del 26.03.2013 e rimodulato con deliberazioni di C.C. nn. 14/2014, 122/2014, 107/2016 e n. 15/2018. Con detto ultimo Piano, di durata, compreso l'anno di deliberazione, calcolata ai sensi del comma 5-bis dell'art. 243-bis Tuel e determinata in venti anni, sino al 2032, è stata data copertura ad un *deficit* complessivo di € 19.257.766,94, con il seguente cronoprogramma:

- potenziamento ed efficientamento della gestione della riscossione attraverso l'esternalizzazione del servizio di riscossione coattiva, volto ad incrementare significativamente la lotta all'evasione e le percentuali di riscossione ed una rigorosa *spending review*;, oltre ad una serie di misure concrete e rilevanti al raggiungimento degli equilibri complessivi del Piano di Riequilibrio;
- individuazione e quantificazione delle previsioni annue di effettivo realizzo delle risorse relative a tutte le azioni individuate dall'ente per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio;
- accordi con diversi creditori di dilazioni di pagamento fino ad un massimo di quattro anni.

Tali accordi riguarderanno solo la liquidità, nel senso che garantiranno la copertura finanziaria entro i primi due esercizi a decorrere dalla riformulazione del Piano stesso. Le dilazioni ottenute consentiranno di avere maggiore respiro nella tempistica dei pagamenti con effetti positivi sulla cassa e sull'anticipazione di tesoreria.

Il succitato Piano di Riequilibrio Finanziario, alla data di redazione della presente relazione di inizio mandato 2023/2028, è ancora oggetto di procedimento istruttorio da parte della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Sicilia ai fini della deliberazione sull'accoglimento o diniego di approvazione.

Gli obiettivi annuali del Piano di Riequilibrio Pluriennale dovranno essere rispettati nei bilanci di previsione dal 2022 al 2032.

Posto che la procedura di riequilibrio continua a condizionare le linee programmatiche del mandato politico-amministrativo 2023-2028, in questa sede, ci si riserva la facoltà di rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art.243-bis, comma 5, del Tuel, che testualmente recita: "*Qualora, in caso di inizio mandato, la delibera di cui al presente comma risulti già presentata dalla precedente amministrazione, ordinaria o commissariale, e non risulti ancora intervenuta la delibera della Corte dei conti di approvazione o di diniego di cui all'articolo 243-quater, comma 3, l'amministrazione in carica ha facoltà di rimodulare il piano di riequilibrio, presentando la relativa delibera nei sessanta giorni successivi alla sottoscrizione della relazione di cui all'articolo 4-bis, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149.*".

Al riguardo, la Corte dei Conti, con deliberazione n. 5/SEZAUT/2018/INPR, depositata in data 26/04/2018, ha chiarito che: "*La facoltà introdotta nella fase di avvicendamento delle amministrazioni consente solo la rimodulazione del piano e non anche la sua riformulazione. Con il termine "riformulazione" deve intendersi una nuova edizione del piano di riequilibrio, mentre la "rimodulazione" consiste nella revisione e/o riorganizzazione del piano stesso sulla base di esigenze diverse sopravvenute (vengono revisionati una serie di parametri in modo coordinato e graduale).*"

I motivi che potrebbero indurre a rimodulare il Piano di riequilibrio si intravedono in:

- modifiche di alcuni fattori del Piano;



- più ottimale, efficace ed efficiente azione di risanamento, anche con riferimento alle fonti di copertura da impiegare con particolare riguardo al recupero dell'evasione delle entrate locali;
- miglioramento della congruità delle misure di risanamento per consentire la sostenibilità del percorso di riequilibrio;
- eventuale diversa scansione temporale dei pagamenti della massa debitoria che in atto non consente la completa estinzione come prevista e/o, più in generale, delle misure.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to consist of a large initial followed by a surname.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Al 31-12-2022 risultano n. 14.007 abitanti.

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	DAVIDE VASTA	02/06/2023
Vice sindaco	VALERIO CUCE' AGATINO	12/06/2023
Assessore	CARMELO D'URSO	12/06/2023
Assessore	BIAGIO DAIDONE	12/06/2023
Assessore	DAVIDE PALERMO	12/06/2023
Assessore	ELISA TORRISI	12/06/2023

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	NELLA CASABELLA	12/06/2023
Consigliere	D'URSO CARMELO	12/06/2023
Consigliere	VIRGITTO ORAZIO	12/06/2023
Consigliere	AUDITORE LUCIA	12/06/2023
Consigliere	LA ROSA ROSARIA	12/06/2023
Consigliere	VECCHIO CLAUDIA	12/06/2023
Consigliere	LEOTTA SALVATORE	12/06/2023
Consigliere	SILIATO SARA	12/06/2023
Consigliere	CAMARDA FRANCESCO	12/06/2023
Consigliere	D'AITA CLAUDIA	12/06/2023
Consigliere	RACITI EZIO	12/06/2023
Consigliere	PUGLIONISI MARIA	12/06/2023
Consigliere	DI GUARDO MARIO	12/06/2023
Consigliere	DI GUARDO MARIA	12/06/2023
Consigliere	CALTABIANO ALFIO	12/06/2023
Consigliere	PIETRO REDI	12/06/2023

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma

Direttore: 0

Segretario: 1

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 6

Numero totale personale dipendente al 31/12/2022: 93

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

Il Comune di Riposto, antecedentemente all'insediamento della nuova amministrazione non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 o dell'art. 143 del Tuel.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente, nel mandato amministrativo precedente, non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del Tuel né è versato in condizioni di deficitarietà strutturale ma ha riformulato il Piano di Riequilibrio Finanziario ex art. 243-bis:

1) DISSESTO: SI NO

2) PRE-DISSESTO SI NO

3) DEFICITARIETA' STRUTTURALE SI NO

n. parametri rispettati: 05

n. parametri non rispettati: 03

L'ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui agli artt. 243-ter - 243-quinques del Tuel e/o al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

La struttura organizzativa qualifica l'insieme delle posizioni lavorative, definendone i livelli micro e macro. Essa richiede processi di sviluppo e di formazione senza escludere, ove fattibile in termini di sostenibilità giuridica e finanziaria, interventi di potenziamento al fine di non pregiudicare lo svolgimento delle attività e delle funzioni istituzionali in assenza di risorse umane a ciò indispensabili e stante la grave carenza di personale dovuta ai numerosi collocamenti in quiescenza intervenuti in questi ultimi anni. Si richiede, inoltre, l'individuazione di un insieme di meccanismi finalizzati ad accrescere gli sforzi degli individui verso il conseguimento degli obiettivi dell'azienda pubblica-comune, erogatrice di servizi ai cittadini-utenti, anche attraverso la creazione di rapporti sinergici e di interazione nonché di complementarietà tra le diverse componenti del sistema organizzativo interno, migliorando la comunicazione interna ed istituzionale ed il benessere interno e collettivo.

Il comune di Riposto sorge sulla costa che va da Catania a Messina e rappresenta uno dei più storici e caratteristici paesi marinari dell'area jonico-etnea. Possiede un grande e moderno porto turistico denominato "Marina di Riposto" o "Porto dell'Etna" per la sua posizione e si connota quale paese di mare. E', pertanto, naturale che uno dei fulcri dell'economia locale sia legato al comparto ittico (*in loco* è presente un grosso



mercato ittico); altri sono costituiti dall'agricoltura (in particolare, viticoltura), dal commercio (importante è l'esportazione dei vini), dall'artigianato, dal turismo, che, grazie al completamento del porto turistico ed alla presenza di attrezzature ricettive e balneari, sta acquisendo sempre più rilevanza.

Sul territorio ripostese insistono, inoltre, diversi istituti di istruzione superiore, che vedono una consistente affluenza di studenti anche da altri paesi vicini.

1.6.1 Approvazione principali strumenti di programmazione

L'ente ha approvato il Bilancio di previsione 2022/2024 con deliberazione consiliare n.45 del 28/12/2022 ed il Rendiconto sulla gestione 2021 con deliberazione consiliare n. 29 del 29/11/2022.

1.6.2 Politica tributaria locale

La legge 27 dicembre 2013, n. 147, avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2014)" ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone di tre diverse tipologie di prelievo:

- l'**IMU** (Imposta Municipale propria), avente natura patrimoniale e dovuta dal possessore di immobili (escluse le abitazioni principali)
- la **TASI** (Tributo per i Servizi Indivisibili), relativa ai servizi indivisibili legati all'immobile e posti a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- la **TARI** (Tassa sui Rifiuti), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e dovuta dall'utilizzatore dell'immobile.

IMU: le principali aliquote alla data di insediamento:

Aliquote IMU	2023
Abitazione principale	esente
Aliquota abitazione principale cat. A1 – A8 – A9	0,40%
Detrazione abitazione principale	200,00
Terreni agricoli	1,06%
Altri immobili	1,06%

ADDIZIONALE IRPEF: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2019
Aliquota massima	0,8%
Fascia esenzione	INFERIORE A 10.000,00
Differenziazione aliquote	NO

PRELIEVI SUI RIFIUTI: tasso di copertura e il costo pro-capite:

Prelievi sui Rifiuti	2019
Tasso di Copertura	100%

Il Piano Economico-Finanziario (PEF) 2023 prevede costi d'ammontare pari ad € 3.876.297,00, coperti da pari entrata.

PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

I documenti di programmazione e rendicontazione sono redatti in conformità agli schemi previsti dalla normativa in materia di armonizzazione contabile (D.Lgs. n. 118/2011) e nel rispetto del principio contabile della competenza finanziaria potenziata. Gli elementi innovativi introdotti dal legislatore sono individuabili nel Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) e nel Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE). Il FPV è un saldo finanziario che trae origine da entrate accertate in esercizi precedenti destinate alla copertura di spese già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi rispetto a quello in cui è accertata l'entrata, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata. Lo scopo del FCDE, invece, è quello di limitare l'utilizzo delle entrate alla quota di realizzazione stimata sulla base degli andamenti del *trend* storico.

Il **fondo di cassa** al 31/12/2021 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da conto del Tesoriere)	€ 418.291,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da scritture contabili)	€ 418.291,00

La consistenza del fondo di cassa finale al 31/12/2021 è la seguente:

	2021
Fondo di cassa complessivo al 31 dicembre 2021	€ 418.291,00
di cui cassa vincolata	€ 0,00

Alla data di insediamento del Sindaco (02/06/2023), il fondo di cassa, come da verbale di verifica straordinaria di cassa n. 29 del 21.07.2023, riferito alla data 31.05.2023, risulta essere quello di seguito riportato:

Fondo di cassa al 31 maggio 2023 (conto del Tesoriere)	€ 1.730.925,30
Fondo di cassa al 31 maggio 2023 (da scritture contabili)	€ 1.730.925,30
Riscossione da regolarizzare con reversali di incasso	€ 8.886.377,18
Mandati da pagare	€ 153.615,63
Pagamenti da regolarizzare con mandati	€ 5.069.714,76

Con riguardo alla tempestività dei pagamenti, ai sensi dell'art. 1, comma 859, della L. n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019), così come modificato dal comma 854 dell'art. 1 della L. n. 160/2019, qualora l'ente locale al 31 dicembre rilevi un debito commerciale residuo, di cui all'art. 33 del D. Lgs. n. 33/2013, non inferiore di almeno il 10% a quello risultante al 31/12 dell'esercizio precedente, e comunque non superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nell'esercizio oppure, pur rispettando la suddetta condizione, presenti un indicatore medio ponderato di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente non rispettoso dei termini di cui all'art 4 del D. Lgs. n. 231/2002, esso è tenuto a stanziare, entro il 28 febbraio dell'anno in corso, nella parte corrente del bilancio un accantonamento denominato "Fondo garanzia dei debiti commerciali" per l'importo calcolato ai sensi del comma 862 della L. n. 145/2018 e ss. mm. ed ii., che confluisce a fine esercizio nella quota libera del risultato di amministrazione. Il comma 2 dell'articolo 9 del D. L. n. 152/2021, convertito in L. n. 233/2021 modifica, rendendola più incisiva, la disciplina delle misure di garanzia per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, commi 858 e seguenti, della L. n. 145/2018, prevedendo che gli enti in contabilità finanziaria sono obbligati all'accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali anche nel corso della gestione provvisoria o dell'esercizio provvisorio ed intervenendo sulle modalità di calcolo dell'indicatore relativo al debito residuo.

Alla data della presente relazione non risulta essere stata adottata, entro il termine del 28 febbraio 2023, deliberazione inerente all'**accantonamento fondo garanzia debiti commerciali**.

Non risulta, altresì, alla medesima data, che l'ente abbia adottato apposito atto concernente le **misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento** delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8, del Tuel.

Quanto alla **spesa di personale**, nel premettere che le relative assunzioni di personale devono rispettare:

- le facoltà assunzionali di cui all'articolo 33 del D.L. n. 34/2019, convertito in L. n. 58/2019. In particolare, i comuni che registrino una spesa di personale sostenibile da un punto di vista finanziario potranno assumere personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente non superiore ad un determinato valore soglia, definito con il D.M. 17.03.2020;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, salvo deroghe di legge;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, commi 557 e 557-*quater*, della L. n. 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013.

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2021 è stata pari a 2.912.161,82. Essa rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557-*quater* della L. n. 296/2006.

L'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, come previsto dal comma 2 dell'art. 23 del D.Lgs. n. 75/2017, non ha superato il limite di spesa esercizio 2016.

Non sono state effettuate assunzioni a tempo indeterminato né a tempo determinato. Sussiste la seguente forma flessibile di utilizzo di personale di altri enti locali: comando a termine per n. 01 unità di personale.

L'ente ha provveduto alla ricognizione ordinaria delle **partecipate** detenute al 31.12.2021 (D.Lgs. n. 175/2016) con deliberazione di C. C. n. 52 del 28.12.2022.

Nella tabella sottostante si riportano le quote di partecipazione delle società partecipate:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione
SRR Catania Provincia Nord Società Consortile per azioni	6,43%
Servizi Idrici Etni S.p.A.	0,25%

GAL Terre dell'Etna Società Consortile a r.l.	4,30%
Flag Riviera Jonica Etna Società Consortile a r.l.	10,93%
Ioniaambiente S.p.A. in liquidazione	10,72%
Distretto Taormina Etna Società Consortile a r.l.	0,63%
Sviluppo Taormina Etna S.r.l. in liquidazione	1,18%

Dalla relazione dell'Organo di revisione economico-finanziaria, resa sul rendiconto 2021, risulta che non siano stati dal medesimo asseverati, ai sensi dell'art. 11, co. 6, lett. j, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ed ii., i rapporti di debito/credito con gli organismi partecipati.

Al riguardo, si rileva come l'incertezza dei rapporti economico-finanziari tra l'ente ed i suoi organismi partecipati si ponga in contrasto con i principi di sana gestione sotto il profilo del rischio per gli equilibri di bilancio. La corretta rilevazione delle reciproche poste creditorie e debitorie risulta funzionale a salvaguardare gli equilibri finanziari, posto che attenua il rischio di emersione di passività latenti.

L'Ente ha delineato il perimetro di consolidamento (**GAP**) approvato con deliberazione della G.C. n. 115 del 05.12.2022 ed ha approvato, con deliberazione di C. C. n. 03 del 31.01.2023, il bilancio consolidato 2021.

2. Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento

NO

3. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente

ENTRATE	Ultimo rendiconto approvato
	2021
TITOLO 1 – ENTRATE TRIBUTARIE E ENT. CORRENTI DI NATURA TRIB.	10.894.188,85
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	4.126.507,85
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.569.870,31
TITOLO 4 - ENTRATE IN C/CAPITALE	2.952.239,36
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	0
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	6.629.765,70
TITOLO 9- ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	7.925.549,76
TOTALE	34.098.121,83

ENTRATE	Bilancio di previsione
	2022
TITOLO 1 – ENTRATE TRIBUTARIE E ENT. CORRENTI DI NATURA TRIB.	10.335.890,83
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	4.778.614,92
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.238.571,97
TITOLO 4 - ENTRATE IN C/CAPITALE	15.837.936,70
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	15.000.000,00
TITOLO 9- ENTRATE PER CONTO TERZIE PARTITE DI GIRO	17.764.071,26
TOTALE	65.955.085,68

SPESE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato
	2021
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	12.315.342,29
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.288.950,93
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	654.620,01
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	6.629.765,70
TITOLO 7 – USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	7.925.549,76
TOTALE	30.814.228,69

SPESE (IN EURO)	Bilancio di previsione
	2022
DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE	
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	13.700.569,52
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	15.489.917,50
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	730.345,39
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	15.000.000,00

TITOLO 7- USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	17.761.447,59
TOTALE	62.682.280,00

3.1. Equilibrio parte corrente del bilancio

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Ultimo rendiconto approvato 2021	Bilancio di previsione 2022
FPV di entrata parte corrente (+)		
Recupero disavanzo d'amministrazione esercizio precedente	612.570,97	348.235,98
Totale titoli (I+II+III) delle entrate (+)	16.590.567,01	17.353.077,72
Totale spese correnti e per rimborso di prestiti (-)	12.315.342,29	13.700.569,52
FPV di spesa corrente (-)	0,00	
Saldo di parte corrente	3.008.033,74	2.390.426,83

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Ultimo rendiconto approvato 2021	Bilancio di previsione 2022
FPV di entrata parte capitale	480.000,00	
Totale titolo IV	654.620,01	15.837.936,70
Totale titolo V	476.647,74	
Totale titolo VI		
Totale titoli (IV + V + VI) + FPV di entrata		
Spese titolo II-III		15.489.917,50
FPV di spesa capitale		
Differenza di parte capitale		
Entrate correnti destinate ad investimenti	401.223,31	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	716.578,84	



SALDO DI PARTE CAPITALE	67.864,00	348.019,20
--------------------------------	-----------	------------

3.2. Risultato di amministrazione ultimo esercizio chiuso

Rendiconto dell'esercizio 2021 (ultimo esercizio chiuso)

Fondo cassa al 1° gennaio	(+) 23.892,66
Riscossioni	(+) 29.279.900,41
Pagamenti	(-) 28.885.502,07
Fondo cassa al 31 dicembre	(+) 418.291,00
Residui attivi	(+) 37.447.907,49
Residui passivi	(-) 17.202.712,72
FPV di parte corrente	(-)
FPV di parte capitale	(-)
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	20.663.485,77

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (A)	=	20.663.485,77
Parte accantonata		
Fondo anticipazioni liquidità (FAL)	=	7.298.432,71
Fondo contenzioso		600.000,00
Altri accantonamenti		320.423,64
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)		21.468.022,10
Totale parte accantonata (B)	=	29.686.878,45
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	=	90.208,78
Vincoli derivanti da trasferimenti		213.168,02
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0
Altri vincoli		1.043.136,83
Totale parte vincolata (C)	=	1.346.513,63
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)	=	267.938,36
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	=	-10.637.844,67
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Il processo di recupero del disavanzo, come attestato nella deliberazione di C.C. n. 29 del 29.11.2022, è stato articolato con la deliberazione di C. C. n. 24 del 29.07.2022, già richiamata nella premessa di questa relazione.

Recentemente la Sezione Regionale di controllo per l'Emilia Romagna si è espressa ulteriormente in relazione alle quote accantonate al **fondo contenzioso (fondo rischi)** (cfr. Deliberazione n. 27/2023/VSG dello scorso 8 febbraio). Il Comune deve effettuare la classificazione delle passività potenziali distinguendole tra debiti certi, passività probabili, passività possibili e passività da evento remoto, secondo i seguenti principi:

- il debito certo - indice di rischio 100%, è l'evento che si è concretizzato in una sentenza esecutiva, ma momentaneamente sospesa ex lege;
- la passività "probabile", con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), è quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per cui l'avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza (cfr., al riguardo, documento OIC n. 31 e la definizione dello IAS 37, in base al quale l'evento è probabile quando si ritiene sia più verosimile che il fatto si verifichi piuttosto che il contrario);
- la passività "possibile" che, in base al documento OIC n. 31, nonché dello IAS 37, è quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il range oscilla tra un massimo del 49% e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;
- la passività da evento "remoto", la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero."

Dal parere reso dall'Organo di revisione economico-finanziaria sul rendiconto di gestione 2021, prot. n. 26541 del 08.11.2022 il fondo rischi accantonato risulta CONGRUO.

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Ma ggi ori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenient i dalla gestione di competenz a	Totale residui di fine gestione
	a	b	C	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	24.462.585,48	1.301.973,85				23.160.611,63	4.424.701,87	27.585.313,50
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.153.535,66	263.908,93				889.626,73	2.134.894,70	3.024.521,43
Titolo 3 - Extratributarie	4.146.711,51	1.107.931,26				3.038.780,25	1.944.498,26	4.983.278,51
Parziale titoli 1+2+3	29.762.832,65	2.673.814,04				27.089.018,61	8.504.094,83	35.593.113,44
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.679.261,96	560.575,51				3.118.686,45		3.118.686,45
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie								
Titolo 6 - Accensione di prestiti	252.875,37					252.875,37	0	252.875,37

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere							9.570.555,35	9.570.555,35
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi e partite di giro	2.551.625,62	4.304,69				2.547.320,93	8.344.417,27	10.891.738,20
Totale titoli 1+2+3+4+5+6 +7+9	36.246.595,60	3.238.694,24				33.007.901,36	26.419.067,45	59.426.968,81

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Ma ggi ori	M in ori	Riaccerta ti	Da riportare	Residui provenient i dalla gestione di competenz a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c- d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	7.408.355,53	2.998.562,56				4.409.792,7	6.222.522,82	10.632.315,20
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.899.857,32	1.593.615,41				3.306.241,91	7.216.239,82	10.522.481,73
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	88.791,83					88.791,83		88.791,83
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere							9.570.555,35	9.570.555,35
Titolo 7 - Spese per servizi per conto di terzi e partite di giro	2.467.452,59	688,93				2.466.763,66	8.362.082,33	10.828.845,99
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	14.864.457,27	4.592.866,90				5.861.797,40	31.371.400,32	41.642.990,10

4.1 Anzianità dei Residui Attivi

Descrizione	Esercizi Prec.	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo I	10.864.734,38	2.793.447,31	2.115.645,27	3.767.427,74	3.619.356,93	4.424.701,87	27.585.313,50
Titolo II	231.239,39	111.461,21	112.180,72	168.882,23	265.863,18	2.134.894,70	3.024.521,43
Titolo III	1.149.571,22	448.312,82	574.415,37	650.794,50	215.686,34	1.944.498,26	4.983.278,51
Titolo IV	253.558,42	251.374,20	382.924,73	510.126,23	1.720.702,87	13.893.692,09	17.012.378,54
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	227.742,67	0,00	25.132,70	0,00	0,00	0,00	252.875,37
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.570.555,35	9.570.555,35
Titolo IX	465.864,14	0,00	106.018,44	1.943.150,63	32.287,72	8.344.417,27	10.891.738,20

4.2 Anzianità Residui Passivi

Descrizione	Esercizi Prec.	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo I	1.393.745,82	560.239,08	644.010,68	770.518,28	1.038.613,38	6.326.819,05	10.733.946,29
Titolo II	252.507,07	261.676,08	424.976,02	478.932,47	1.888.149,47	15.342.521,75	18.648.762,86
Titolo VII	11.456,44	20.529,83	205.229,57	2.115.732,78	113.815,04	8.362.082,33	10.828.845,99
Titolo IV	0,00	0,00	88.791,83	0,00	0,00	0,00	88.791,83
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.570.555,35	9.570.555,35

5. Pareggio di bilancio

La posizione dell'ente rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno / Pareggio di bilancio, laddove "S" indica "soggetto al patto/pareggio"; "NS" "non soggetto"; "E" "escluso dal patto/pareggio per disposizioni di legge", è: **S**.

5.1. Inadempienza dell'ente nell'anno precedente all'insediamento al pareggio di bilancio

SI NO

5.2. Sanzioni a carico dell'ente per mancato rispetto del pareggio di bilancio indicare le sanzioni a cui è soggetto

Fattispecie non ricorrente.

6. Indebitamento

6.1. Indebitamento dell'ente: entrate derivanti da accensione di prestiti al 31 dicembre esercizio (n-1) (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2021
Residuo debito finale	654.620,00
Popolazione residente	14.460
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	45,28

6.2. Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

Risulta adottata l'anticipazione di tesoreria per il I semestre 2023, con deliberazione di G.C. n. 119 del 13.12.2022.

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 4.147.641,78

IMPORTO CONCESSO: non attivata

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

Il Comune di Riposto non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

7. Conto del patrimonio in sintesi

Anno 2021

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	35.134,17	Patrimonio netto	73.892.018,82
Immobilizzazioni materiali	91.179.942,90		
Immobilizzazioni finanziarie	2.118.570,59		
Rimanenze			
Crediti	15.979.885,39		
Attività finanziarie non immobilizzate			
Disponibilità liquide	418.291,00	Debiti	30.582.114,09
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	4.337.267,50
Totale	109.731.824,05	Totale	108.811.400,41

7.1. Conto economico in sintesi
(quadro 8-quinquies del certificato al conto consuntivo)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Componenti positivi della gestione	16.590.567,01
B) Componenti negativi della gestione di cui:	13.587.770,73
Quote di ammortamento d'esercizio	1.191.723,99
C) Proventi e oneri finanziari:	
Proventi finanziari	
Oneri finanziari	462.436,19
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	
Rivalutazioni	
Svalutazioni	
E) Proventi e Oneri straordinari	
Proventi straordinari	
Oneri straordinari	
F) Risultato prima delle imposte	
Imposte	
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-5.220.079,41

7.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio
Quadro 10 e 10-bis del certificato al conto consuntivo

I debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2021 (Fonte: rendiconto 2021, approvato con delibera di C.C. n. 29 del 29/11/2022 e questionario Corte dei Conti sui debiti fuori bilancio) sono di seguito riportati:

DESCRIZIONE DEL DEBITO	IMPORTO	DI CUI RIFERITO A SPESE CORRENTI	DI CUI RIFERITO A SPESE DI
------------------------	---------	----------------------------------	----------------------------

			INVESTIMENTO
//	//	//	//

Risulta, alla data di inizio del mandato amministrativo, con riferimento al bilancio 2022-2024, esercizi finanziari 2022 e 2023, il riconoscimento dei seguenti debiti fuori bilancio:

- Deliberazione del Commissario ad acta n. 1/2022 (sent. TARS-CT n. 1274/2021), importo di € 33.297,21 (art. 194, co. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 – sentenza TARS – sez. III n. 861/2011).
- Deliberazione del Commissario ad acta n. 1/2023 (sent. TARS-CT n. 3377/2022), importo di € 12.316,26 (art. 194, co. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 – sentenza Tribunale di Catania – sez. lavoro n. 3783/2021).

Il Piano di riequilibrio riformulato, come richiamato in premessa, ha previsto, per il 2022, impieghi per debiti fuori bilancio di € 216.818,98 (parte corrente) e di € 360.000,00 (parte in conto capitale), nonché per il periodo 2017-2021 di € 289.939,73 (parte corrente); per il 2023, di € 62.254,17 (parte corrente).

Alla data odierna, non sono pervenute proposte di riconoscimenti di debiti fuori bilancio da sottoporre all'organo consiliare per la relativa approvazione.

Sulla base delle risultante della relazione di inizio mandato del Comune di RIPOSTO:

al fine di rappresentare in maniera quanto più possibile veritiera e corretta la situazione dell'ente nel suo complesso, deve tenersi conto di misure correttive tali da assicurare in prosieguo comportamenti non difformi dalla sana gestione finanziaria, nel pieno rispetto dei principi contabili in materia di contabilità e finanza degli enti locali, il che non può escludere una rimodulazione del Piano di Riequilibrio.

PARTE III – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI AL CONTROLLO

8. Rilievi della Corte dei conti

Ad oggi risultano regolarmente trasmessi alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Sicilia i questionari previsti dall'art. 1, commi 166 e seguenti, della L. n. 266/2005, relativi sia al bilancio di previsione, sia al rendiconto di gestione.

La Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, con riferimento ai questionari trasmessi, ha concluso le singole istruttorie senza rilevare gravi irregolarità contabili tali da richiedere l'adozione di specifiche pronunce.

8.1 Rilievi dell'Organo di revisione

Ad oggi l'Ente non è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili.

Riposto, 31 Agosto 2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Patanè Safto Alberto




IL SINDACO

Daive Vasta

